

Chi taglia e chi pianta



POLITICA

- chi raccoglierà l'eredità politica e i voti di Cecilia Francese?
- consiglio comunale: il presidente Cappelli salva la maggioranza

ATTUALITÀ

- alberi, c'è chi li taglia e chi li pianta
- BCC, celebrata l'assemblea dei soci
- tutto pronto per il Maggio dei libri
- nasce l'Assostampa Piana del Sele

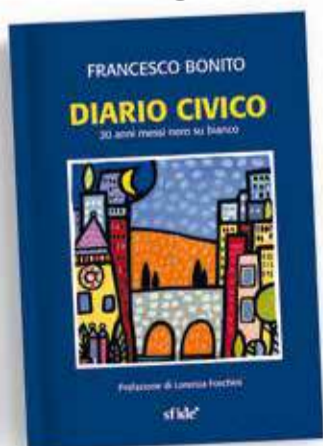
SPORT

- Battipagliese terza, si punta tutto sui playoff

HANNO COLLABORATO

- Francesco Bonito, Ernesto Giacomino, Carmine Landi, Stefania Battista, Simona Otranto, Daniela Landi, Nino Iesu, Ornella Cauteruccio, Margherita Lullo, Lucio Spampinato

Fatti e misfatti degli ultimi 20 anni.



In libreria e da SFIDE





*Da 45 anni la squadra azzurra
al servizio della collettività.*



SISTEMA54
office design

Realizzazione di laboratori
professionalizzanti

Cybersecurity

Installazione di
reti cablate e wireless

Installazione
centralini telefonici voip

Installazione di impianti di
allarme e videosorveglianza

Assistenza tecnica
informatica

Il nostro impegno anche nel sociale con...

I BAMBINI DELLE FATE
per l'inclusione sociale



Via Variante SS 18, 138
Battipaglia (SA)



+39 0828 673226



sistema54.com



info@sistema54.com

Chi raccoglierà l'eredità politica di Cecilia Francese?

A poco meno d'un anno dalla fine programmata del più lungo mandato sindacale nella storia battipagliese, non v'è certezza del passaggio di testimone. "Riposizionamento" è la parola chiave in seno a una maggioranza che non sarà di certo ricordata negli anni futuri quale esempio di compattezza. Perché, mentre in pubblico si discetta convintamente d'argomenti amministrativi, ad ascoltare i sussurri privati provenienti dai corridoi di Palazzo di città è sempre più facile essere persuasi del fatto che, in verità, le cause degli scossoni di fine mandato siano riconducibili alle elezioni amministrative del 2027.

Ad oggi, la prima cittadina **Cecilia Francese** non ha un successore naturale: in maggioranza hanno preso il via le discussioni sul futuro, e da tempo. Allo stato, è difficile immaginare strade che conducano "etiche" (i fedelissimi della sindaca, quasi tutti fuori dal Consiglio comunale, che, tra l'altro, di recente hanno eloquentemente tirato a lucido la sede affacciata su piazza Aldo Moro) & friends (i tanti esponenti, amministrativi e non, che nel corso di questa consiliatura hanno affiancato la Francese) verso il centrodestra: le interlocuzioni imbastite sono tutte con Partito democratico, Partito socialista e affini. Sembrerebbe sfumata l'ipotesi d'una candidatura della vicesindaca **Gabriella Catarozzo**, soprattutto per uno scarso entusiasmo da parte della decennale assessora al Bilancio, che, tra l'altro, da tecnica, si sottoporrebbe per la prima volta al consenso dei cittadini, e quindi rappresenterebbe una scommessa.

A parlare con le anime della variegata coalizione, in pole, ad oggi, ci sarebbe **Angelo Cappelli**, presidente del Consiglio comunale, che, visti gli ottimi rapporti con i dem salernitani, corroborati soprattutto nel corso del primo dei due mandati della Francese,



La sindaca Cecilia Francese

sta interloquendo con gli esponenti del Partito democratico e, nel frattempo, s'è riavvicinato pure alla sindaca, con la quale, nel corso di questi anni, neppure sono mancati i momenti di tensione. Solo che, sebbene nel corso delle riunioni si sia parlato della futura necessità di sottoscrivere un documento, condiviso dall'intera maggioranza, con la designazione ufficiale del prossimo candidato, l'ipotesi Cappelli non scalda diversi cuori della coalizione. Sarebbe destinata a rimanere una semplice suggestione dei mesi addietro, invece, quella legata al nome del consigliere **Gianluigi Farina**. In uno scenario tanto frammentato, allora, ognuno ha preso a ragionare per sé, interloquendo per conto proprio con le eminenze, battipagliesi e salernitane, dei partiti. Un peso specifico rilevante, nelle scelte future, lo avrà **Andrea Volpe**, consigliere regionale bellizese, in primis per il roboante successo ottenuto in città in occasione delle elezioni per il rinnovo del parlamentino campano e pure per gli ottimi rapporti (bipartisan, tra l'altro, al punto tale che, negli ambienti vicini alla sindaca, s'ipotizza che i voti della maggioran-

za ad **Azzurra Immediata**, a discapito di **Dario Toriello**, alle provinciali, siano il prodotto di quelle relazioni) con molti degli amministratori battipagliesi. Solo che, in seno al centrosinistra, le ipotesi sono tante, e nessuna riscuote l'agognato consenso unanime: oltre a Cappelli, anche **Luigi D'Acampora** non ha mai fatto mistero di voler dire la sua; e, in uno scenario tanto frammentato, tra i vari profili vagliati resta comunque **Antonio Visconti**. Negli ultimi giorni, si parla pure d'una discesa "battipagliese" di **Mimmo Volpe**, padre di Andrea ed eterno sindaco della vicina Bellizzi, che vanta tantissimi amici ed estimatori nella capofila della Piana, dov'è di casa. Da escludere, nonostante il chiacchiericcio recente, un possibile analogo percorso da parte del primo cittadino di Olevano sul Tusciano, **Michele Ciliberti**.

E poi, in barba alla strenua linea d'opposizione alla Francese, portata avanti da sempre, nella coalizione di governo alcuni gradirebbero comunque una candidatura a sostegno d'un aspirante sindaco come **Valerio Giampaola**, consigliere di Civica Mente, movimen-

to assai vicino a Volpe jr. La lotta di successione, ad ogni modo, ha già portato alla fuoriuscita dell'ex assessore **Egidio Mirra** dallo staff della sindaca: alcuni dei consiglieri di maggioranza lo ritenevano un corpo estraneo fin dal giorno in cui **Salvatore Anzalone**, che più di tutti aveva contribuito al suo ingresso in giunta, ruppe con Francese e i suoi. Negli ultimi sei mesi, la discussione a riguardo s'è fatta più intensa, fino alle dimissioni delle idi d'aprile. Per ora non è prevista la sostituzione, dopo che la stampa ha "bruciato" il nome d'un avvocato di Salvitelle.

Per quel che riguarda gli alleati ingombranti delle ultime amministrative, ad ogni modo, Anzalone e gli altri volti storici del centrosinistra battipagliese potrebbero riavvicinarsi al Pd, seppur assicurandosi l'autonomia dal Salernitano che li ha contraddistinti in passato, mentre il gruppo dell'ex consigliere **Marco Campione** guarda con interesse al "listone" della Francese, laddove l'eredità venisse raccolta e non rimanesse giacente.

Carmine Landi

Cappelli salva la maggioranza

La maggioranza consiliare la spunta sul Piao (Piano integrato di attività organizzazione), al cui interno sono previste le nuove assunzioni attraverso le graduatorie Asmel, per un solo voto. Ma è quello del presidente del Consiglio **Angelo Cappelli**. Undici a dieci la votazione. Con l'uscita dall'aula e la conseguente astensione di **Pierpaolo Greco**, che già nella seduta consiliare precedente aveva contestato il piano delle assunzioni. La mozione portata al voto in Consiglio era stata presentata dalla minoranza che, più che contestare il ricorso ad Asmel attraverso cui si formano graduatorie di idoneità in vista di concorsi semplificati degli enti locali aderenti, ne contestava la tempistica: troppe assunzioni a un solo anno dal rinnovo dell'Amministrazione.

Nella seduta del 23 aprile, i numeri riscicati della maggioranza hanno fatto pesare il voto favorevole del presidente Cappelli, già richiamato dalla minoranza in numerose sessioni, perché ritenuto "poco imparziale" nella conduzione dei lavori. Del resto lo stesso Cappelli ha sottolineato la gravità della situazione prima di ribaltare la parità: «La mozione sarà respinta grazie al mio voto. Pensate ai numeri. Lo dico anche a lei sindaca. È grave ad un anno dalle elezioni».

Dopo il voto, il capogruppo Pd **Luigi D'Acampora** lo ha contestato platealmente, anche con definizioni poco lusinghiere; tanto che Cappelli ha annunciato una querela. Staremo a vedere. Fuori dall'aula il Pd ha diffuso un



Angelo Cappelli

comunicato di condanna nei confronti dell'Amministrazione comunale.

Ma non è stato l'unico battibecco in aula. Duro anche l'attacco di **Giuseppe Provenza** alla sindaca **Cecilia Francese**; riportando le parole della prima cittadina a proposito del vergognoso abbattimento dell'albero in via Mazzini, da parte di operai di una ditta, Provenza ha commentato: «Davvero ha scritto sui social che si indagherà anche se non c'è una denuncia? Ma lo sa che quell'albero faceva parte del patrimonio comunale? Che si deve procedere d'ufficio e che non c'è necessità alcuna di una denuncia?».

Stefania Battista

Polizia municipale, arrivano i taser

Una modifica al regolamento, poi gli atti, poi i numeri. E, a margine di quella sequenza, Battipaglia apre ufficialmente alla **sperimentazione del taser per la polizia municipale**. Il passaggio decisivo arriva a settembre 2025, in Consiglio comunale: con l'introduzione dell'articolo 5-bis nella disciplina delle armi, l'ente autorizza l'uso dell'arma a impulsi elettrici in via sperimentale. Paletti chiari: due agenti per turno, durata sei mesi, formazione obbligatoria e comunicazione al prefetto. Poi la struttura amministrativa entra in azione. A firmare gli atti è il dirigente della Polizia municipale, colonnello **Giuseppe Forte**, che a fine dicembre 2025 mette nero su bianco la prima mossa: prenotazione di spesa da 12.519 euro e avvio della procedura

sul mercato elettronico della pubblica amministrazione. Dentro quella cifra rientra tutto: dispositivi, cartucce, fondine, batterie, licenze e formazione. La fase successiva stringe il cerchio. Dalla verifica di mercato emerge un unico operatore in grado di fornire il sistema completo: la Safety21, società già attiva nel settore delle tecnologie per la sicurezza. Nei giorni scorsi si è arrivati così all'affidamento diretto e alla formalizzazione dell'acquisto. Il passaggio successivo è già tracciato: formazione degli agenti, avvio della sperimentazione e monitoraggio. Al termine dei sei mesi, la scelta tornerà sul tavolo politico: integrazione stabile nella dotazione oppure stop.

Carmine Landi

Il prossimo numero di **nerosubianco** uscirà sabato 16 maggio

Figli di un POS minore

La questione dell'impossibilità di pagare col bancomat il parcheggio di via Plava (pardon: "il parcheggio più grande del mondo accanto al ponte incompiuto più lungo del mondo del PIU Europa più bello del mondo nel degrado più imbarazzante del mondo") sottende motivazioni attingibili, a scelta, dalla teoria del rasoio di Occam come da quella del cofano della Panda 30. La prima (la ricordate, no? "Se senti zoccoli pensa ai cavalli, non alle zebre") dice che a parità d'ipotesi sulle cause di qualcosa prevale la spiegazione più semplice. Per cui: se il bancomat è disabilitato è perché c'è questo spasmodico desiderio di accumulare quante più monetine possibile per non trovarsi sprovveduti alle tombolate di Natale. Oppure, più verosimilmente, perché il denaro fisico t'arriva sicuro nelle tasche, mentre non è garantita uguale sorte a quello che passa per le banche.

La teoria del cofano della Panda 30, invece, non ha paternità filosofiche: è mia, dei miei vent'anni. Dice che, a quella macchina là, o le lasciavi tutti i difettucci che palesava in marcia - vibrazioni, tintinnii, spie che s'accendevano o spegnevano a seconda del tasso d'umidità - o guardavi nel motore per scoprirne la causa. E là ti s'aprivano buchi neri sull'ignoto, zigrinature di cinghie causate da un dentino sgranato per via d'un braccetto storto surriscaldato dalla ventola difettosa che trascinava un micron d'olio che sfasava un pistone che da lì a venti metri avresti fuso e addio.

In questo cofano di Panda qua, per dire, quello del parcheggio, m'arriva voce che qualcuno degli addetti ai lavori avrebbe spiegato che lì manca la connessione alla rete, per cui il bancomat sarebbe offline, ovvero non collegato in tempo reale al circuito bancario. Una cosa del tipo che potrebbe, sì, fare le transazioni: ma tenendosele in memoria fin quando non arriva un tecnico a scaricarle e passarle in banca. Per cui, da come ho capito: infili o poggi la carta, e il lettore non sapendo

se hai i soldi sul conto - va a fiducia. Col rischio che una parte di quelle somme, una volta partite le richieste di addebito sui conti degli utenti, si rivelino non incassabili.

Poi, va be': qui su due piedi non si hanno fonti e strumenti per capire al volo se sia vero, ma dice che la stortura derivi dal mancato rispetto, da parte del Comune, degli accordi presi con l'ente gestore. Cioè: non so se con dati mobili o connessione cablata, ma pare che la linea per il bancomat, lì, avremmo dovuto metterla noi. Unitamente all'attuazione di altre opere che lamentano come ancora inevase: l'acqua corrente nella postazione del custode di turno, per dire. E la manutenzione dell'area scoperta: pulizia, illuminazione, cura del verde (a volerlo ancora chiamare così, ché ormai tra i posti auto ci trovi bambù e cucciolate di koala).

Boh, che dire: come sempre, tra chi suppone e chi controbatte, s'attendono chiarimenti. Per ora sono pettegolezzi, dicerie, chiacchiere da bar. Per quanto, in verità, appaia comunque surreale l'ipotesi d'un gestore che paga canoni di concessione e collaboratori sul posto, ma decide scientemente di diminuirsi gli incassi precludendo in partenza il pagamento con bancomat.

Accettando pure di sorbirsi, un passo al di là di quella sbarra, lo sfottò delle decine d'auto parcheggiate beatamente in zona rimozione.

Ernesto Giacomino

PER LA
PUBBLICITÀ
SU QUESTO
GIORNALE
☎ 0828 344848

C'è chi pianta gli alberi

Il 25 aprile 2026 sarà ricordato non solo per la rituale celebrazione della Festa della Liberazione, voluta dal Comune di Battipaglia, ma anche per un'altra "cerimonia", meno ufficiale, più intima: quella della messa a dimora di un giovane albero in un'aiuola ospitata sul marciapiede che costeggia via Giacomo Matteotti (un'altra storia da ricordare e tramandare!). Si tratta di un esemplare di corbezzolo. A concepire questa idea e a provvedere alla piantumazione, un gruppo di volenterosi cittadini riuniti in associazione, il cui nome è già un programma: **Invasioni botaniche**.

"È stato un vero lavoro di squadra, un'idea nata nella nostra associazione, sollecitata dalla volontà dell'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, ndr) di mettere a dimora un albero in occasione delle celebrazioni del 25 aprile - hanno scritto sui social gli *invasori* - Da oggi questo corbezzolo è inserito nel patrimonio degli alberi della città



di Battipaglia e continueremo a seguirne tutte le fasi fino a completo attecchimento. Ringraziamo L'ANPI Battipaglia per averci coinvolti e aver donato l'albero, l'ufficio ambiente del Comune di Battipaglia per la gentilezza, l'efficienza e la rapidità nella valutazione della pratica, e i vivai Rossi per la disponibilità". Una notizia che meritava la prima pagina.

F.B.

C'è chi taglia gli alberi

Hanno utilizzato una motosega per tagliare un albero di arancio in piena via Mazzini (dove una volta c'era la Benetton). Ma sono stati immortalati da un cittadino che, postando il video sui social, ha scatenato reazioni indignate. Al punto che la sindaca **Cecilia Francese** è intervenuta stigmatizzando l'accaduto (il taglio è avvenuto senza autorizzazione!), promettendo accertamenti della Polizia Municipale e conseguenti rigorosi provvedimenti.

Il fatto è accaduto venerdì 17 aprile, davanti agli occhi increduli di decine di "spettatori". Quasi contemporaneamente, altrove, si dava corso da parte del Comune alla piantumazione di nove alberi di jacaranda. Il video del taglio dell'arancio dopo poche ore dalla pubblicazione è stato rimosso dai social, ma l'indignazione in città



non si è placata. "Quell'albero era di tutti noi", ha sottolineato l'ex consigliere regionale **Cucco Petrone** che sta valutando la possibilità di intraprendere un'azione legale.

Stefania Battista



MATERIALE PER L'EDILIZIA, ARREDO BAGNO, CERAMICA, TERMOIDRAULICA, RUBINETTERIA, FERRAMENTA, COLORI, CLIMATIZZAZIONE.



BATTIPAGLIA: SHOW ROOM via Rosa Jemma, 219 - DEPOSITO via Vivaldi, 22



Banca Campania Centro, celebrata l'assemblea dei soci

Partecipazione, confronto, fiducia. Queste le parole che meglio sintetizzano quanto accaduto domenica 19 aprile, presso il Palazauli di Battipaglia, nel corso dell'assemblea ordinaria dei soci della **Banca Campania Centro**. Animato il confronto, quasi sempre costruttivo, con un ampio approfondimento sui risultati raggiunti e sugli obiettivi futuri. Ospiti dell'evento **Pierfilippo Verzaro**, General Counsel del Gruppo BCC Iccrea, e il Presidente della Federazione Banche di Comunità Credito Cooperativo Campania e Calabria **Amedeo Manzo**.

Confortanti i numeri snocciolati nel corso dell'evento che è iniziato poco dopo le 9.30 e si è concluso alle 16.30: il bilancio 2025 si è chiuso con un utile pari a 6 milioni di euro, CET1 ratio al 42,4%, impieghi lordi per 394 milioni e raccolta diretta pari a 789 milioni.

«L'approvazione del Bilancio 2025 da parte dell'assemblea dei soci – ha dichiarato il direttore generale **Mario Cuoco** – ha rappresentato un momento importante di condivisione e responsabilità. I risultati conseguiti confermano la solidità della Bcc, il miglioramento degli indicatori principali e la coerenza di un percorso costruito nel tempo con prudenza e visione. Continuiamo



Il presidente della BCC Camillo Catarozzo

a sostenere famiglie, le imprese e il territorio, nel solco dei valori cooperativi che ci contraddistinguono».

Rinnovato anche il Collegio sindacale, con la nomina dei sindaci effettivi: **Lucio Paraggio** (presidente), **Annalisa De Vivo** ed **Ernesto Verza** (sindaci supplenti **Carmen Piliero** e **Fabio Virgilio**).

Particolare attenzione è stata poi dedicata alla presentazione del Bilancio sociale 2025, illustrato dal consigliere di amministrazione **Amabile Guzzo**, referente per la comunicazione, che ha sottolineato come «per una Bcc il Bilancio sociale rappresenta molto più di un adempimento: è lo strumento che racconta il valore generato per le comunità. I numeri indicano la solidità, ma sono

le relazioni, i progetti sul territorio, il sostegno al terzo settore, ai giovani e alle famiglie a definire la nostra identità. È qui che si misura la coerenza tra risultati economici e missione cooperativa».

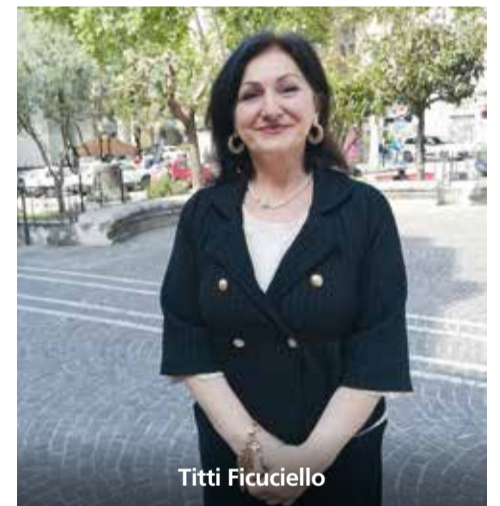
Nel suo intervento, il presidente **Camillo Catarozzo** ha evidenziato il significato della partecipazione registrata e ha voluto esprimere un ringraziamento corale: «L'assemblea è il cuore della nostra cooperativa. La partecipazione così ampia e il livello del dibattito ci confermano che Banca Campania Centro è una comunità viva, consapevole e protagonista. I risultati approvati oggi

sono il frutto di un lavoro condiviso e di una visione che tiene insieme solidità bancaria e responsabilità verso il territorio. Desidero ringraziare tutti coloro che, con il proprio impegno, hanno reso possibile la realizzazione di questo evento: i dipendenti della banca, i collaboratori, i fornitori, le strutture organizzative e tutti coloro che hanno lavorato con professionalità e dedizione dietro le quinte. Un ringraziamento particolare va all'ingegnere **Rotomondo Caprino**, per la cura messa nell'organizzazione e la competenza con cui ha garantito condizioni di piena sicurezza per tutti».

Giornalisti insieme, nasce Assostampa Piana del Sele

I giornalisti della provincia di Salerno hanno una nuova associazione a rappresentarli: domenica 26 aprile si è costituita, infatti, ad Eboli, l'**Assostampa Piana del Sele** che raggruppa un discreto numero di giornalisti residenti nella parte meridionale della provincia di Salerno. La neonata associazione ha lo scopo di tutelare, valorizzare e migliorare le condizioni degli operatori dell'informazione, di realizzare attività volte all'aggiornamento professionale dei giornalisti, e di promuovere iniziative e progetti culturali sul territorio di riferimento.

Nel corso della prima riunione, presieduta da **Salvatore Campitiello** – consigliere e tesoriere dell'**Ordine dei Giornalisti della Campania** – è avvenuta l'attribuzione delle cariche sociali. Presidente è stata eletta **Titti Ficuciello**, vicepresidente Gerardo Pecci, segretario Carmine De Nardo, presidente onorario Eugenio Verdini. Il consiglio direttivo è composto da Raffaele Agresti,



Titti Ficuciello

Francesco Bonito, Doriana D'Elia, Luella Mazzara, Francesco Rofrano; presidente del collegio dei revisori dei conti è Alberto Ciatelli, presidente del collegio dei probiviri Enrico Tortolani; tesoriere Marco Naponiello.

Ad Assostampa Piana del Sele e a i suoi iscritti i più calorosi auguri di un proficuo lavoro e di un luminoso cammino da parte di *Nero su Bianco*.



Foto di gruppo al termine dell'assemblea dei soci della Banca Campania Centro



Una filiera corta, sicura, sostenibile ed etica.

Battipaglia, via Velia 2 - tel. 0828 300336 - info@caseificioiemma.com
Punto vendita: Battipaglia, via Pastore 9 - tel. 0828 1920119
www.caseificioiemma.com

MEDICAL TECH

L'ORTOPEDIA

CONVENZIONATO ASL E INAIL

SOLUZIONI:

- Plantari su misura
- Calzature ortopediche
- Calze preventive e terapeutiche
- Corsetti e busti
- Ausili per disabili
- Materassi e cuscini anti decubito
- Tutori arti inferiori e superiori
- Protesi arti inferiori e superiori
- Sistemi di postura
- Elettromedicali
- Presidi sanitari
- Materassi e cuscini ortopedici

SERVIZI:

- Noleggio carrozzine
- Baropodometria in sede e a domicilio
- Noleggio apparecchiature per fisioterapia domiciliare
- Valutazione posturale
- Disbrigo pratiche

Battipaglia, via G. Gonzaga 67
Tel. 0828 423729 - 338 7239511
battipaglia@ortopediamedicaltech.com
www.ortopedia.shop

Salotti CAPPIELLO

Dal 1970 vi facciamo stare comodi



PROMOZIONE
su tutti i divani in esposizione



Produzione e vendita di divani, poltrone, letti,
materassi e guanciali, lavori di tappezzeria

Battipaglia, via Montale 3 - tel. 0828 433240 - salotticappiello@gmail.com

 Salotti Cappiello  Salotti_Cappiello

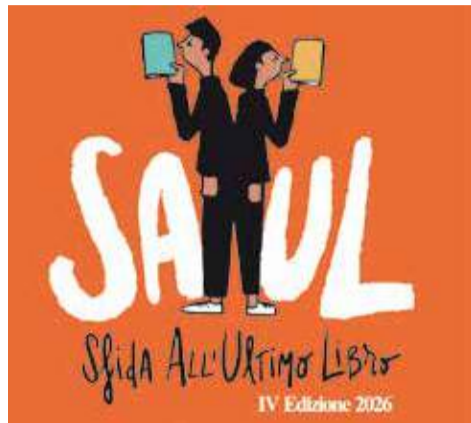
Un mese tutto da leggere

Si ripropone quest'anno a Battipaglia la rassegna **Il Maggio dei Libri**, giunta alla sua quinta edizione, nell'ambito della quale il Comune ha rinnovato l'indizione del gioco a premi "SAUL - Sfida all'ultimo libro", che vedrà come scuole partecipanti l'IIS Besta-Gloriosi, l'IIS Enzo Ferrari, il Liceo Enrico Medi e l'IPSAS Profagri; le gare in programma sono previste per le ultime due settimane di maggio, nel Salotto comunale.

Il tema del 2026, *Ogni libro è una creatura viva*, si focalizza sul ruolo della lettura nelle relazioni umane e nei contesti di vita, rendendo i libri, come ha espresso la sindaca **Cecilia Francese** sui vari canali social, "compagni di viaggio a cui affidare le nostre più intime esperienze e da cui trarre continui insegnamenti che possano ispirare la nostra condotta di vita".

La rassegna ha preso il via lo scorso 23 aprile con la presentazione del romanzo *La più bella* di **Brunella Schisa**, tenutasi nella sala conferenze Domenico Vicinanza e moderata da **Irene Chirico**; sono intervenute la sindaca e la delegata alla manifestazione **Silvana Rocco**.

Altri incontri con gli autori prevederanno la partecipazione degli studenti delle scuole, come ad esempio quello del 18 maggio, in cui **Grazia Gotti** incontrerà gli alunni delle scuole secondarie di I grado, o l'incontro del 20 maggio con **Manuela Salvi**, che si confronterà con gli studenti delle scuole secondarie di II grado. Proprio questi ultimi saranno i protagonisti della gara SAUL: le quattro squadre prenderanno parte alle semifinali il **22 maggio**, alle ore 9 si fronteggeranno **Profagri** e **Besta-Gloriosi**, alle 11 il **Liceo Medi** contro il **Ferrari**. La finale si svolgerà venerdì 29 maggio alle 11, sempre nel Salotto comunale. I premi in palio, come da tradizione consolidata, saranno ovviamente libri, dei più disparati generi, che verranno donati alle biblioteche delle scuole partecipanti. Gli studenti selezionati do-



vanno prepararsi alla competizione leggendo *Fiori per Algernon* di Daniel Keyes, e *Porte Aperte* di Leonardo Sciascia.

La fortuna riscontrata fino ad ora da Il Maggio dei Libri ha permesso ancora una volta di offrire un'occasione d'invito, a studenti e cittadini, a riscoprire la bellezza del reale e del sentimento umano che la letteratura sa offrire; un altro maggio, questo, di arricchimento per i più giovani come per chiunque è attratto dalla forza viva delle pagine di un libro.

Margherita Grazia Lullo
Liceo classico Medi, classe 5ªA

Un muro per abbattere i muri

"Non c'è cammino per la pace, la pace è il cammino", diceva Mahatma Gandhi. Un primo passo di tale cammino è stato la realizzazione del murale *Onda di Pace*, presso la **Villa comunale di via Belvedere**; progetto fortemente voluto dall'**Inner Wheel Battipaglia**, associazione di servizio presente sul nostro territorio da oltre 45 anni, e affidato alla direzione artistica di **a.DNA Project**, dal 2010 impegnata nella promozione di arte contemporanea e di progetti artistici con valenza socio-culturale, e con il patrocinio del **Comune di Battipaglia**. L'inaugurazione del murale si è svolta il 23 aprile scorso, alla presenza della presidente dell'Inner Wheel Battipaglia, **Bettina Lombardi Crisci**, di **Mirko Pierri** e **Antonietta Pierri**, rispettivamente direttore artistico e presidente di **a.DNA Project**, dell'assessore alle politiche giovanili e all'istruzione **Maria Citro**, e con la benedizione di **Don Rocco** della Parrocchia Santa Maria del Carmine. Al progetto hanno aderito anche due associazioni sportive: per il basket la **PB63**, presente per insegnare alcuni fondamentali ai bambini presenti



Il murale *Onda di Pace*

durante i laboratori; e per il pattinaggio la **Ginger's Art** che ha partecipato all'opera con i propri allievi, dipingendo "pattini ai piedi". Inoltre, il **Free Fun Family Café** ha offerto merende e buffet durante i giorni di attività.

Il messaggio è potente e si rivolge in particolare ai più giovani: il potere "buono" e la forza impattante dello sport possono abbattere muri di qualunque genere e natura e, attraverso la nascita di legami e condivisioni, farsi portatori inarrestabili di pace.

Ornella Cauteruccio

TEDx, la sfida è con se stessi

Il 18 aprile il **TEDxBattipaglia** è arrivato al Palapuglisi, registrando il tutto esaurito per la sua terza edizione. Un risultato che conferma la crescente partecipazione della comunità e l'interesse verso un format capace di unire ispirazione, confronto e intrattenimento.

Il TED è un format internazionale nato negli Stati Uniti che riunisce esperti, innovatori e *storyteller* chiamati a condividere idee capaci di incidere sulla realtà. Da questo modello derivano i TEDx, eventi organizzati a livello locale che ne riprendono lo spirito, portando sui territori storie, visioni e occasioni di confronto.



A Battipaglia, il tema scelto per il 2026 è stato **MATCH**: non una sfida contro qualcuno, ma un invito a misurarsi con se stessi. Sul palco si sono alternati nove speaker, ciascuno con il proprio punto di vista: dalla relazione con la propria immagine all'in-

telligenza artificiale, dalle pressioni sociali alle storie di resilienza, fino ai temi del lavoro, della sessualità e della mobilità sostenibile.

Dietro l'evento, un team di 34 giovani del territorio e il sostegno di realtà locali, a dimostrazione di un investimento condiviso nella cultura. Tra le novità, la licenza estesa per ospitare un numero maggiore di persone e l'ingresso del TEDx nelle scuole, con incontri dedicati agli studenti per stimolare pensiero critico e dialogo.

Una scommessa nata tre anni fa dalle *founders* **Anna Scelza** e **Bruna Denza** e oggi diventata un appuntamento consolidato, capace di accendere idee e costruire connessioni.

Ubaldo Baldi descrive le vicende storiche, economiche e politiche della *Pianura dorata*, il fertile territorio tra il Sele e il Tusciano, in un saggio che si fa apprezzare per l'acuta analisi dei fenomeni sociali e per l'ampiezza della ricerca bibliografica e fotografica. Un libro di storia di piacevole lettura che racconta l'epopea di quei "pionieri" che videro nelle terre tra i due fiumi la nuova frontiera.



Dieci racconti inediti, tutti legati a Battipaglia. La cittadina sul Tusciano è il luogo del ritorno, lo snodo della vicenda, a volte l'inciampo nel destino dei protagonisti. Dieci sguardi differenti che regalano al lettore emozioni dal sapore unico e imprevedibile. *Brevi* è questo.

IL MAGGIO DEI LIBRI 2026

Quinta edizione

**Ogni libro è una
creatura viva**

Incontri con gli autori

Salotto comunale

Sala conferenze

Comune di **Battipaglia**



PROGRAMMA

23 Aprile giovedì ore 18:30

Brunella Schisa, *La più bella*, HarperCollins
Introduce e modera prof.ssa **Irene Chirico**

27 Aprile lunedì ore 18:00

Angelo Picariello, *Liberiamo Moro dal caso Moro*.
L'eredità di un grande statista, San Paolo
Introduce e modera **Antonio Manzo** - giornalista

4 maggio lunedì ore 18:30

Adriana Parrella, *Dal punto in cui il sentiero scompare*, Baldini+ Castoldi
Introduce e modera **Francesco Bonito** - giornalista

8 maggio venerdì ore 10:30

Donato Pirovano, *Dante di Porta San Pietro*, Donzelli
Introduce e modera prof. **Massimiliano D'Aiuto**

12 maggio martedì ore 18:30

Pier Lorenzo Pisano, *La somma delle cose*, Einaudi
Introduce e modera **Margherita Siani** - giornalista

15 maggio venerdì ore 18:30

Antonio Castronuovo, *Dizionario del grafomane*, Sellerio
Introduce e modera **Giovanni Colucci** - libraio

18 maggio lunedì ore 10:00

Grazia Gotti, *21 donne all'Assemblea*, Bompiani
L'autrice incontra gli studenti delle scuole secondarie di I grado

19 maggio martedì ore 18:30

Manuela Salvi, *Kiss me*, Fandango
Introduce e modera dott.ssa **Loredana Otranto**

20 maggio mercoledì ore 10:00

L'autrice incontra gli studenti delle scuole secondarie di II grado

21 maggio giovedì ore 18:30

Michele Ainis, *Controtempo*, La Nave di Teseo
Introduce e modera **Mariano Ragusa** - giornalista

22 maggio venerdì ore 10:30

Gilda Ricci, *Nadì senza paura*, Delta3
L'autrice incontra gli alunni delle classi quinte della scuola primaria

 **Città di Battipaglia**
Medaglia d'Argento al Merito Civile


SAUL
Sfida All'Ultimo Libro
IV Edizione 2026



SCUOLE PARTECIPANTI
BESTA- GLORIOSI
FERRARI
MEDI
PROFAGRI

I MAGNIFICI 2


SEMIFINALI

PROGRAMMA
venerdì **22 maggio**
SEMIFINALI
ore 9:00
Profagri **versus** Besta Gloriosi
ore 11:00
Medi **versus** Ferrari
venerdì **29 maggio**
FINALE
ore 11:00
Tutte le gare si svolgeranno nel salotto comunale


FINALE

25 maggio lunedì ore 18:30

Luca Ricci, *Gioco di prestigio*, La Nave di Teseo
Introduce e modera prof.ssa **Sara Carbone**

26 maggio martedì ore 10:00

Ester Andreola, *Il sogno di Martins. Il volo dell'aquila*, Il Papavero
Introduce e modera prof.ssa **Gilda Ricci**
L'autrice incontra gli studenti delle scuole secondarie di I grado

29 maggio venerdì ore 18:30

Valentino Baldi, *Fantasma*, Quodlibet
Introduce e modera prof. **Massimiliano D'Aiuto**



Radici

Aranci "amari"

Di pochi giorni fa un video in cui, nella trafficata via Mazzini, nei pressi di un cantiere, un alberello di arancio amaro, di quelli che insistono sui marciapiedi delle vie del centro, viene tagliato (impropriamente, sembrerebbe) con una motosega per motivazioni di ordine pratico. L'episodio ha diviso la comunità in quelli che "ma dai, che sarà mai!" e in coloro che, invece, chiedono maggiore attenzione e rispetto per le regole e per il patrimonio arboreo collettivo.

A Battipaglia gli aranci amari fanno parte del paesaggio urbano, ma raramente vengono percepiti come una risorsa. Lungo i marciapiedi, crescono in spazi ridotti, spesso compressi tra asfalto e cemento. Le potature frequenti e drastiche ne limitano lo sviluppo, mentre i frutti, non raccolti, finiscono per rimanere sugli alberi generando il proliferare di fastidiose mosche. Gli alberi vengono visti più come un disagio che come un'opportunità.

Eppure, basta attraversare il Mediterraneo per cambiare prospettiva. La stessa specie assume tutto un valore diverso. In Andalusia, quegli stessi aranci amari raccontano un'altra storia. Fiancheggiano piazze e strade con una presenza ordinata e rispettata, diventando parte integrante del paesaggio e dell'identità dei luoghi.

C'è persino una leggenda che lega questi alberi a un passato di ingegno e potere: si racconta che dalle arance amare si estraessero sostanze impiegate nella produzione della polvere da sparo. Un racconto forse più simbolico che storico, ma capace di restituire a questi alberi un'aura di forza latente. Gli aranci amari sono il simbolo della potenza di un popolo. Il confronto mette in luce una distanza che non è geografica, ma culturale. A Battipaglia gli aranci amari (come tutti gli alberi) sono spesso trattati come un problema da contenere: potati severamente, confinati in spa-

zi minimi, raramente valorizzati. In Andalusia, invece, sono accolti come una risorsa e un segno distintivo, curati con attenzione e inseriti armoniosamente nel tessuto urbano.

Così, gli stessi alberi raccontano due modi diversi di abitare lo spazio e di guardare alla natura. Da un lato, una presenza tollerata mentre dall'altro, un patrimonio condiviso. Due modi opposti di guardare agli stessi alberi: problema da gestire o risorsa da valorizzare. Una scelta che, anche a Battipaglia, potrebbe fare la differenza.

Il *Citrus aurantium*, noto come arancio amaro, è un albero sempreverde della famiglia delle Rutacee. Può raggiungere i 6-10 metri di altezza, con chioma compatta e foglie lucide di colore verde intenso. I fiori, bianchi e molto profumati (zagara), compaiono in primavera. I frutti sono sferici, di colore arancione a maturazione, con polpa amara e non generalmente consumata fresca. La pianta è resistente e si adatta bene agli ambienti urbani, motivo per cui è spesso utilizzata come alberatura stradale. È bene differenziare la **potatura** per fini produttivi da quella a scopi ornamentali. Per aumentare la produzione il periodo ideale di potatura degli agrumi è quello che va da aprile a maggio. Nel caso invece di agrumi a scopo ornamentale, come per i nostri aranci, sarebbe bene potare subito dopo la fioritura o a fine estate. L'ideale è una pulizia moderata e selettiva: si eliminano rami secchi, danneggiati o che crescono verso l'interno della chioma, favorendo aerazione e penetrazione della luce. Si arrotonda la chioma accorciando rami troppo lunghi ed eliminando i succhioni evitando tagli drastici o capitozzature che indeboliscono la pianta e stimolano una ricrescita disordinata.

Simona Otranto

Psicologia

Ci sono buone ragioni per stare male?

In un'epoca dominata da cure farmacologiche e protocolli terapeutici strutturati, Randolph M. Nesse, psichiatra e studioso di medicina evolutiva, nel suo libro *Buone ragioni per stare male* rivoluziona il nostro sguardo sulla sofferenza psichica. Egli sostiene che molti disturbi psicologici non siano semplicemente una disfunzione genetica o ambientale, ma risposte adattive sviluppate nel corso dell'evoluzione. Perché proviamo ansia, depressione, sentimenti ossessivi? Potrebbe non trattarsi di un disturbo, in quanto queste emozioni ci hanno accompagnato e protetto nel corso della nostra storia evolutiva. L'**ansia** non è semplicemente un disagio da eliminare, un sistema d'allarme che se attivato con eccessiva frequenza può diventare invalidante. Bisogna invece considerare che, da sempre, di fronte ai pericoli ancestrali, l'ansia è stata vitale per la sopravvivenza; un meccanismo adattivo che ha favorito chi era in grado di rilevare e evitare i rischi, trasmettendo alle generazioni successive i geni che si sono rivelati utili per sopravvivere. Anche la **depressione**, in questa prospettiva, potrebbe rappresentare un ritiro strategico, una risposta necessaria a conservare energie, evitare sprechi e ridurre l'esposizione ai rischi sociali nei momenti di maggiore vulnerabilità. Non si tratta quindi soltanto di un deficit di qualche neurotrasmettitore, ma di una risposta a perdite, separazioni, obiettivi non raggiunti o ruoli sociali compromessi. L'autore paragona la depressione a un meccanismo che interrompe alcuni comportamenti, creando spazio per riflettere e riorganizzarsi. Sempre se-

condo Nesse, alcune tendenze ossessive potrebbero derivare da approcci mentali selezionati per proteggere, evitando minacce reali quali contaminazione, errori, perdita di controllo, che nell'epoca attuale diventano un tentativo di protezione sproporzionato e soffocante rispetto alla reale pericolosità della situazione.

L'approccio evolutivo può sembrare che tenda a giustificare la sofferenza, in realtà ci invita a contestualizzarla. Riconoscere una funzione adattiva non significa negare il dolore o rinunciare alla cura, non sostituisce la psicoterapia e, quando necessario, il supporto dei farmaci. Questo paradigma ci stimola a ripensare i nostri disagi e a valutare approcci terapeutici in senso più personalizzato e contestuale. Non c'è una risposta unica per tutti, ma un ascolto che sappia porsi delle domande: *perché sto male? Perché in questo momento? Cosa rappresenta questo sintomo nel complesso della mia storia di vita?*

Comprendere la sofferenza in un orizzonte più ampio di quello circoscritto al vissuto individuale, può avere un effetto profondamente trasformativo. Scoprire che la propria ansia o tristezza non è solo qualcosa da riparare, ma una risposta che ha radici antiche e persino una logica, può ridurre la sensazione di sentirsi sbagliati, aumentare la tolleranza del disagio e aprire nuove possibilità terapeutiche. Quello che viene vissuto come un disturbo si può trasformare, almeno in parte, in una forma di saggezza ancestrale.

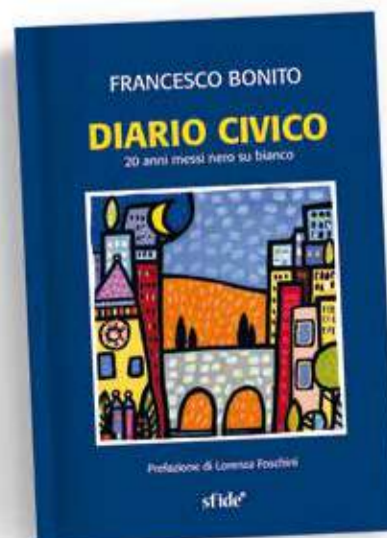
Daniela Landi

Nero su Bianco ringrazia gli sponsor

Banca Campania Centro, Axa Agenzia Battipaglia, Cjo Salvi, Sorvillo Concept, Sistema 54, Cersam, Emporio Antico Borgo, Erboristeria Cucino, Salotti Cappiello, Gins, L'Ortopedia



Battipaglia, via Mazzini 51 - tel. 0828 343266 - www.erboristeriacucino.it



Fatti e misfatti degli ultimi 20 anni.

In libreria e da SFIDE



Saluti da Agadir

di Lucio Spampinato

Il povero anziano fu rinvenuto dopo molte ore dal decesso in una vecchia casa nel quartiere Stella, incastonata fra palazzine molto più alte e appena riedificate. L'abitazione insisteva in un rettangolo ampio di cui solo la metà della superficie ospitava il piccolo edificio, mentre la parte restante era occupata da un ampio giardino che doveva concedere molte ore di luce, da godersi all'aria aperta, malgrado che il resto dell'isolato fosse ormai irrimediabilmente *palazzinato*. Una discontinuità urbanistica: un fazzoletto di terra con casetta e giardino in mezzo a palazzi troppo alti per gli scarsi, originari basamenti. Il signor Tancredi Castaldo, così si chiamava la vittima, era stato un operaio edile, emigrante in Germania, marito, genitore, vedovo. Erano stati chiamati il Vice Questore Aggiunto Zuccarello con al seguito l'inconsistente e sordido ispettore Luce, gran fumatore di sigari ammezzati alla grappa ed altre essenze che avrebbero scandalizzato i raffinati degustatori di *Cohiba* e di *Montecristo* i quali avrebbero pure deprecato quel sentore acido di tabacco nel suo respiro e il tanfo rancido che ormai foderava i suoi vestiti. Alle buon ora, giunse anche il Consulente che incassò subito il saluto cordiale di Zuccarello e un'occhiata torva di Luce che non poche volte aveva rischiato la carriera per certe amicizie pericolose che il Consulente, con la massima innocenza, contribuiva ogni volta a far emergere quando l'ispettore gli si metteva di traverso, lungo il cammino delle indagini. L'anziano aveva ricevuto un colpo alla testa con un piccolo busto in marmo di John Kennedy che ora giaceva in terra, sulla scena del crimine, macchiato di sangue e con il profilo irlandese sfigurato nella caduta. Entrando in quella casa dimessa, il Consulente non riusciva a spiegarsi come uno qualsiasi dei moventi più scontati potesse aver macchinato la morte dell'uomo. Una passione amorosa sembrava esclusa vista l'età, il motivo economico almeno in apparenza non quadrava con la modestia della casa, al netto di eventuali sorprese che potevano emergere dalle indagini patrimoniali di rito. Il carattere schivo del signor Castaldo respingeva, infine, eventuali vendette di persone da lui vesate o prevaricate per ambizione o sete di potere. Ma il Consulente sapeva che la terna diabolica segue percorsi tortuosi. Dopo aver indossato guanti e scarpe di carta, i tre fecero un giro per la casa in cerca di indizi. I primi si concentrarono su eventuali piccole effrazioni per verificare il movente del furto. Il Consulente, come sempre, gironzolò a caso, lasciandosi guidare dalla sua inguaribile curiosità. Lo colpì una cartolina con uno sfondo marino, esotico dal quale una ragazza e un ragazzo sorridevano e salutavano verso lo schermo di una fotocamera. Dietro, l'intestazione era per il signor Castaldo e un breve testo diceva: "Da Tonino e Samira. Saluti da Agadir". Fotografò la cartolina con il telefono per studiarla con calma e rimise tutto al suo posto. Ma come nell'avvicendamento delle scenografie teatrali, nel quadro successivo e quasi scontato apparve Tonino alla porta d'ingresso e alzava la voce, dicendo di voler vedere suo nonno. Ma i poliziotti lo tenevano buono. Dopo un poco, Zuccarello e Luce gli parlarono e andarono via mentre il Consulente si fer-

mò qualche minuto col giovane che sembrava essersi tranquillizzato. Voleva bene al nonno? Sì. Viveva con lui? No. Era stato ad Agadir? Sì. Era una vacanza offerta da Farah, cugina della sua ragazza Samira. E ancora. I suoi colleghi gli hanno chiesto di Gina Esposito, la ragazza che teneva in ordine la casa del nonno. Come mai? Non lo sapeva. A cena, il Consulente incontrò Carrino, una specie di investigatore privato che ogni tanto gli ricercava qualche informazione. Gli chiese di trovare al più presto notizie su una certa Farah Nassiri e una certa Gina Esposito e naturalmente informazioni e voci riguardo a Tancredi Castaldo. La mattina seguente, sul tardi, il Consulente si fece vedere in commissariato. Il V.Q.A. Zuccarello lasciava che Luce si gettasse su una pista, come nella caccia alla seguita, in modo che eventuali scivoloni fossero a suo esclusivo rischio senza intaccare la carriera del superiore. E la pista che ora batteva Luce era quella del furto finito male dove le prede erano Gina Esposito e il suo compagno, ex tossicodipendente. Al Consulente veniva da sorridere di tanta impulsività che portava con sé tutta una serie di errori di valutazione, quasi sempre orientati al fallimento. Ma tacque e accettò di prendere un caffè con Zuccarello. «Sapeva che il compagno della Esposito, un certo Luca Quaranta, è stato tossicodipendente?», attaccò subito Zuccarello. Il Consulente lo aveva saputo ma rispose di no. Però osservò che in casa tutto era in ordine e che non gli sembrava un delitto di impeto se a questo stavano pensando gli inquirenti. La sera incontrò nuovamente Carrino che gli confermò il carattere tranquillo di Castaldo ma anche la condotta corretta di Gina Esposito e del suo compagno che si era lasciato alle spalle gli anni della droga e dei piccoli furti. Più interessante il profilo ambizioso e volitivo di Farah Nassiri, donna avvenente, dai molti amanti fra i quali ultimo il costruttore Vaccaro. «Ma chi, Peppe 'a cooperativa?», chiese il Consulente. Carrino confermò! Il tipo era noto per i suoi coinvolgimenti in vari filoni d'inchiesta quasi sempre insabbiati; uno specialista in corruzioni. «Coadiuvato da gente pericolosa fra i quali un certo Nico Lupo» concluse l'investigatore prima di andar via. Il Consulente ripensò alla pubblicità su un ponteggio in Via Stella: «Vaccaro Costruzioni Generali srl».

Il quadro gli fu chiaro. Andò da Zuccarello. Gli espose i fatti e gli chiese di convocare Vaccaro, Nico Lupo e il nipote di Castaldo. Il primo da tenere sulla graticola facendogli intravedere Lupo che arrivava in commissariato; il secondo da torchiare richiedendogli l'alibi per la sera dell'omicidio; il nipote per farsi confermare le pressioni di Farah, compulsata da Vaccaro, a cedere la casa e il terreno per costruire uno di quei palazzoni di sette piani che, fra l'altro, oggi vanno di moda in questa famosa città civile. «E Luce? Sempre a caccia di ex tossici?». Il V.Q.A. quasi si strozzò per uno scoppio di risa. «No! Dal notaio per il rogito di acquisto di un appartamento nelle nuove cooperative della Vaccaro Costruzioni Generali srl». Uscendo in strada, se lo immaginò, Luce, mangiarsi rabbioso l'ammezzato che teneva in bocca, quando avrebbe saputo i nuovi sviluppi delle indagini.

Se vuoi pubblicare un racconto su **nerosubianco** scrivi a posta@nerosubianco.eu

“Solitamente l'ammalato è chiamato *paziente*, ma è il medico che deve essere *paziente* nell'accoglierlo, ascoltarlo e curarlo amorevolmente.”

Mariano Iaccarino

In libreria e da **sfide** (via Plava 32 - tel. 0828 344848)

Calcio

Concentrati sul presente



Chi ha avuto, ha avuto, ha avuto. Chi ha dato, ha dato, ha dato. Scurdàmmoce 'o passato simmo 'e Napule paisà è un famoso ritornello di una canzone del repertorio classico napoletano cantata da Vera Nardi e datata 1944. Bene, questo ritornello oltre a essere orecchiabile cade a fagiolo nel momento decisivo della stagione della Battipagliese. Il passato, che appunto è passato, va lasciato alle spalle, perché il presente incombe come non mai. Il presente si chiama Agerola ed è rappresentato dalla semifinale playoff regionale. Gara secca, con le zebrette avvantaggiate dai due risultati su tre. Se al novantesimo il risultato sarà di parità si proseguirà con due tempi supplementari da quindici minuti. Se anche allora il risultato sarà di pareggio, allora in finale playoff ci andranno i ragazzi di mister Iuliano. In finale ci sarà l'Apice ad attendere una delle due pretendenti: ma questo è il futuro. Ora è il momento di pensare al presente.

L'avversario è di quelli più temibili nel panorama regionale, perché l'Agerola in questa stagione ha raccolto due vittorie su due partite con la Battipagliese (3 a 1 in Costiera all'andata; 2 a 3 al Provenza al ritorno); perché è l'unica squadra nel girone ad avere tre uomini in doppia cifra nella classifica marcatori

(Bustos, Castellano e Giannalua); perché hanno sulla panchina un allenatore come Giovanni Serrapica che è bravo, capace, promettente e pronto al grande salto.

Da quest'altra parte c'è una Battipagliese reduce da sette vittorie consecutive, con il secondo miglior attacco del girone (69 gol fatti) e con un bomber come Ciccio Ripa, definitivamente ristabilito e pronto a guidare i suoi compagni e la sua città con la fascia di capitano sul braccio. Insomma, gli ingredienti per assistere ad una bella disputa ci sono tutti. Le gradinate del Provenza promettono il sold out e proprio i tifosi potrebbero essere l'arma in più in una gara che sulla carta sembra talmente equilibrata che ogni fattore può far pendere l'ago della bilancia dall'una o dall'altra parte. L'oggi, quindi, prima del domani. L'eventuale trasferta ad Apice, l'attesa della vincente della gara tra Taranto e Canosa, quella che uscirà dai playoff del girone A della Campania, quello che sarà il futuro societario del sodalizio bianconero... sono tutti argomenti che sembrano talmente lontani da non destare nessun interesse in questo momento. Ora conta la partita contro l'Agerola. Ora conta battere l'Agerola e basta.

Nino Iesu

DOVE TROVARE nerosubianco

CENTRO

LA CINCIALLEGRA VIA TRIESTE
BAR MIGNON VIA ITALIA
CAFÈ VERLAINE VIA ITALIA
DOLCE VITA CAFÈ VIA ITALIA
ARTÈ CAFÈ CULTURALE VIA ITALIA
COPPERFIELD BOOKSHOP VIA ITALIA
BAR CAPRI VIA PASTORE
BELLA NAPOLI VIA TURATI
EDICOLA LUORDO P.ZZA FARINA
LA CAFFETTERIA P.ZZA FARINA
BAR DEL CORSO VIA ROMA
SALOTTO URBANO VIA ROMA
ANTICO CAFÈ PIAZZA CONFORTI
TABACCHI DE CRESCENZO VIA ROMA
CAFÈ TUCÀN VIA ROMA
TIMES CAFÈ VIA ADIGE
BAR EXCELSIOR VIA MAZZINI
EDICOLA DI BENEDETTO P.ZZA AMENDOLA
CERASELLA P.ZZA AMENDOLA
BAR MAZZINI VIA MAZZINI
ALFREDO PERRONE VIA MAZZINI
PASTICCI E PASTICCINI VIA DOMODOSSOLA
NERO CAFÈ VIA DOMODOSSOLA
TABACCHI TOMMASO VIA DOMODOSSOLA
CAFÈ ETOILE VIA DOMODOSSOLA
EDICOLA LA VEGLIA VIA CENTENARIO
CASA LACIÒ VIA CENTENARIO
PRIME QUERCE - PUNTO VENDITA VIA OLEVANO
COMIX CARTOLIBRERIA VIA OLEVANO
TABACCHERIA CONTURSI VIA OLEVANO
EDICOLA SIMOTTI VIA CENTENARIO
EDICOLA ROMANO VIA BARATTA
PASTICCERIA PARRELLA VIA BARATTA

LA COCCINELLA VIA BARATTA

PASTICCERIA RESTA VIA BARATTA
BAR TABACCHI RIV. 14 VIA BARATTA
SUNDAY BAR VIA FOGAZZARO
GRAN CAFÈ VIA BARATTA
BAR TABACCHI FASULO VIA BARATTA
NEXT CAFÈ VIA PALATUCCI
BAR CHANTAL P.ZZA DE CURTIS
CAFÈ VARESE VIA DE GASPERI
PUNTO COPY VIA DE GASPERI
ARCIBAR COFFEE VIA GONZAGA
TABACCHI BRUNO VIA GONZAGA
GRAN CAFÈ VITTORIA VIA GONZAGA
FRIEND'S CAFÈ VIA SERRONI
CAFÈ DEL PROFESSORE VIA SERRONI
EDICOLA CAIAZZO VIA SERRONI
PLANET CAFÈ VIA IONIO
BAR TABACCHI MARTINI VIA IONIO
FREE FUN FAMILY CAFÈ VIA CAPONE

TAVERNA, STRADA STATALE 18

CARTOLIBRERIA SERRIELLO S.S 18 n°73
EDICOLA MONTONE VIA ROSA JEMMA
BAR GIANNA VIA ROSA JEMMA
TABACCHI DE SIMONE VIA ROSA JEMMA
IL CORNETTONE PARCO DELLE MAGNOLIE

BELVEDERE

CAFÈ CATINO VILLA COMUNALE
BAR ROMA VIA BELVEDERE
NONSOLOFUMO VIA BELVEDERE
ENI CAFÈ VIA BELVEDERE
EDICOLA LA NOTIZIA VIA BELVEDERE
CAFÈ BELVEDERE VIA BELVEDERE

Oltre che nelle attività elencate, il giornale si trova presso tutte le aziende sponsor

Nero su Bianco

Quindicinale indipendente di informazione, politica, sport e spettacolo. Registrazione del Tribunale di Salerno n° 9 del 4 maggio 2005

Direttore responsabile: Francesco Bonito
Editore: Sfide Battipaglia
Redazione: via Plava 32, Battipaglia - tel. 0828 344848
Progetto grafico e impaginazione: Sfide
Stampa: Grafica Litos Battipaglia

Foto: Sfide
Pubblicità: Sfide (tel. 0828 344848)
www.nerosubianco.eu
posta@nerosubianco.eu

Hanno amichevolmente collaborato:
Stefania Battista, Ornella Cauteruccio,
Ernesto Giacomino, Nino Iesu, Carmine Landi,
Daniela Landi, Margherita Lullo, Simona Otranto,
Lucio Spampinato

WhatsApp Business: 0828 319673
Grafica Litos sas
www.graficalitos.com
info@graficalitos.com

Grafica Litos
azienda litografica

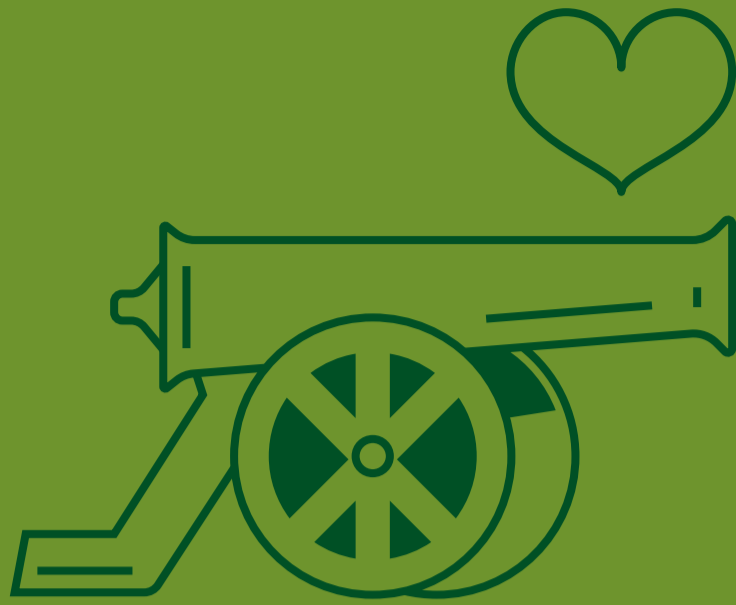
Packaging
Scatole e Astucci Personalizzati per prodotti di ogni genere

- Cataloghi
- Depliant
- Riviste
- Libri
- Stampa Digitale
- Lavori Commerciali &...

Viale Belgio, 33/E - Zona industriale - Battipaglia (SA) Tel. 0828 319673

IL MATTINO nerosubianco IL MATTINO

EDICOLA DI BENEDETTO
piazza Amendola
giornali - riviste - gadget



Wedding!

FATE

L'AMORE

NON FATE

LA GUERRA.



GIN